

Empoli

LA NAZIONE

Sarà costruito un grande albergo a Santa Maria al posto dell'ex vetreria Sve

UN GRANDE albergo a ovest della città, al posto dell'ex vetreria Sve. Lo ha proposto formalmente il 10 agosto dell'anno scorso la «Empoli touring srl» e ora la giunta comunale ha deciso di «dare formale avvio al procedimento per la formazione ed adozione di un variante al Piano strutturale ed al Regolamento urbanistico». La variante è necessaria perché i terreni oggetto della proposta sono a destinazione agricola. Ma anche la volontà della giunta di realizzare nell'area un albergo è altrettanto evidente: «L'amministrazione comunale — si legge nella delibera — intende dar corso alla procedura per

la formazione della variante, per promuovere e sostenere il sistema economico locale e territoriale con l'introduzione di funzioni qualificate, e dotare la città di un albergo e relativi servizi; riqualificare attraverso il recupero di un'area produttiva dismessa, oggi fonte di degrado ambientale, l'accesso ovest alla città di Empoli; assicurare un corretto sviluppo urbanistico della zona, incrementando anche la dotazione di attrezzature pubbliche».

LA GIUNTA afferma però che «sono necessari ulteriori studi e ricerche per l'adeguamento delle indagini geologiche ed idrauliche, peraltro già

presentate dalla 'Empoli Touring srl', e sono necessari ulteriori studi e ricerche in relazione agli effetti sul traffico e sull'assetto viario». Viene per questo deciso il percorso della cosiddetta «valutazione integrata», incaricandone come responsabile l'architetto Mario Lopomo del Settore pianificazione yterritoriale, con la collaborazione degli esperti di rispettiva competenza»; e di invitare alla Conferenza dei servizi Regione, Ufficio regionale del territorio, provincia, Circondario, Asl 11, Acque spa, Enel, Telecom, Toscana energia, Publiambiente, Arpat, Snam e Rete ferroviaria italiana, Soprintendenza.

CHIESINA UZZANESE (PT) QUESTA SERA
ORCHESTRA
DISCOTECA
 LATINO AMERICANO
PISTA ESTIVA
 infoline
 0572 - 48.131

IL TIRRENO

€ 1,00 - anno 132 - n. 154

Giovedì 5 Giugno 2008

RISTORANTE ...APERTO OGNI GIORNO...
IL TRENINO
 ideale anche per i tuoi
INCONTRI di LAVORO
 CHIESINA UZZANESE (PT)
 0572 - 48.121



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE v.le Alfieri 9 LIVORNO tel. 0586/220111 - REDAZIONI: Carrara via Roma 9 tel. 0585/777333-4 - 777224; Cecina via Circonvallazione 11 tel. 0586/682721; Empoli p.za F. Degli Uberti, 30 tel. 0571/711775 - 710894; Firenze via L. da Vinci 16/18 tel. 055/5522548; Grosseto p.le Cosimmi 20 tel. 0564/414900; Lucca via S. Croce 105 tel. 0583/491816 491817; Massa via Petrarca 2 tel. 0585/41032; Montecatini c. Roma 5 tel. 0572/772461; Piombino c. Italia 95 tel. 0565/222222; Pistoia via C. Trinci 2 tel. 0573/97791; Pisa c. Italia 88 tel. 050/502255; Pontedera via Lotti 3 tel. 0587/52400; Portoferraio v.le Elba 3 tel. 0565/914604; Prato via del Ceppo Vecchio 5 tel. 0574/606015-6-7; Viareggio via Coppino 273 tel. 0584/389389
 Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Livorno

EMPOLI

www.iltirreno.it

Empoli. Per il gruppo che deve costruire il progetto va troppo a rilento. Le risposte dell'assessore

Maxi-albergo a rischio

L'imprenditore Bulgarella striglia il Comune

L'egiziano di Pistoia è il faraone del turismo

Sposò una ragazza toscana, poi ha avviato qui anche una delle sue attività con 53 dipendenti. In patria ne ha addirittura 8mila. «L'Italia? Troppa burocrazia, prezzi alti».
MICALI a pagina 13

EMPOLI. La città potrebbe colmare una carenza che ha da tempo, quella di alberghi. Un progetto a Santa Maria c'è già e anche chi ha acquistato (su compromesso) il terreno per realizzarlo. A ostacolare il percorso, però, ci si mettono i tempi burocratici troppo lunghi. E l'imprenditore che ha iniziato a investire non ha esitazioni. «Speriamo di poter partire a breve i lavori - spiega l'interessato, Andrea Bulgarella - altrimenti saremo costretti ad abbandonare il progetto». La giunta comunale ha già deliberato a favore della realizzazione di un albergo nell'area occupata dall'ex vetreria Sve. La zona è stata acquistata nel 2007 dal "Gruppo Bulgarella spa", un colosso dell'edilizia. La variante prevede la demolizione della vetreria Sve che non ha più fini produttivi, con lo scopo di realizzare un albergo di lusso. Ma per conferire all'area agricola i requisiti di edificabilità si devono apportare delle modifiche.

BIGAZZI in Empoli I

Corsinovi & Peruzzi auto



AGENZIA AUTOMOBILISTICA
 PER TUTTI I SERVIZI AUTOMOBILISTICI
 PER INFORMAZIONI: TEL. 0587-498181

Corsinovi & Peruzzi auto



AGENZIA AUTOMOBILISTICA
 PER TUTTI I SERVIZI AUTOMOBILISTICI
 PER INFORMAZIONI: TEL. 0587-498181

IL TIRRENO
EMPOLI
 CRONACA
 empoli.it@iltirreno.it

Giovedì 5 Giugno 2008

LA CITTÀ CHE SI TRASFORMA

«Si va a rilento, il progetto è a rischio» L'imprenditore Bulgarella striglia il Comune per il maxi-albergo

EMPOLI. La città potrebbe colmare una carenza che ha da tempo, quella di alberghi. Un progetto a Santa Maria c'è già e anche chi ha acquistato (su compromesso) il terreno per realizzarlo. A ostacolare il percorso, però, ci si mettono i temi burocratici troppo lunghi. E l'imprenditore che ha iniziato a investire non ha esitazioni. «Speriamo di poter partire a

breve i lavori - spiega l'interessato, Andrea Bulgarella - altrimenti saremo costretti ad abbandonare il progetto». La giunta comunale ha già deliberato a favore della realizzazione di un albergo nell'area occupata dall'ex vetreria Sve. La zona è stata acquistata nel 2007 dal "Gruppo Bulgarella spa", un colosso dell'edilizia con sede a Pisa e Trapani.

A destra una veduta dell'interno della vetreria Sve



di CARLO SESTINI



di CARLO SESTINI

Per iniziare i lavori si aspetta l'arrivo del provvedimento di variante al piano strutturale ed al regolamento urbanistico. La costruzione sarà collocata in un'area facilmente raggiungibile, all'uscita della superstrada Firenze Pisa Livorno, proprio di fronte al nuovo centro commerciale di Santa Maria, in prossimità della prima rotonda. La variante prevede la demolizione della vetreria Sve che non ha più fini produttivi, con lo scopo di realizzare un albergo di lusso e i relativi servizi. Ma per conferire all'area agricola i requisiti di edificabilità si devono approntare delle modifiche «di importanza principale - spiega Massimo Matteoli, assessore all'urbanistica del Comune - è la zona di destinazione: si tratta infatti di un terreno agricolo peribonario e per poter edificare è necessario un cambio di destinazione d'uso. Inoltre probabilmente saranno necessarie varianti al piano strutturale anche per le planirolle dimensionali dell'albergo proposto nel progetto».

Si tratta infatti di un albergo di lusso a quattro stelle che si estenderà su una superficie di 20.000 metri quadri, dotato di 140 camere, ristorante, centro benessere e sala convegni. «I tempi burocratici che prevederemo l'inizio dei lavori - spiega Matteoli - sono piuttosto lunghi. La giunta ha dato formale avvio al procedimento per varare il piano strutturale e si è impegnato nel presentare il progetto a enti competenti in materia ambientale, quali la Regione, l'Usl II, Acque spa, Enel, Telecom, Toscana Energia, Pubblica ambiente. Credo che si possa parlare dei primi mesi del 2009 per avviare i lavori di realizzazione dell'albergo».

«Abbiamo intenzione di realizzare - spiega ancora Andrea Bulgarella, titolare del gruppo -

un albergo di lusso ma con prezzi accessibili a tutti. Si tratterà di un albergo commerciale e residenziale, che impiegherà 60 persone nella gestione».

La presenza del "Centro Emma, Spostare verso la zona di S. Maria il bar/centro di Empo-

gli alberghi e successivamente di un albergo di lusso, trasformeranno un'area collocata in campagna, ai margini della città, in un'area chiave per Empoli.

Una domanda sorge spontanea. Spostare verso la zona di S. Maria il bar/centro di Empo-

Andrea Bulgarella, 58 anni, imprenditore e costruttore, è conosciuto sulla costa. L'ultimo suo lavoro è stato per riaprire l'hotel Palazzo.

Ventenne, dopo aver studiato in collegio a Genova e poi Vercelli, scelse di lavorare nell'azienda familiare, fondata a Empi nel 1922 da nonno Andrea. Da allora iniziò la svolta. Sotto la guida di Andrea l'azienda familiare è riuscita a costruire un impero da 100 milioni di fatturato e 1700 dipendenti (e anche più 1300 dell'indotto). Bulgarella ha diversificato l'attività

Dalle cave agli hotel, chi è Bulgarella

Andrea Bulgarella, 58 anni, imprenditore e costruttore, è conosciuto sulla costa. L'ultimo suo lavoro è stato per riaprire l'hotel Palazzo.

Ventenne, dopo aver studiato in collegio a Genova e poi Vercelli, scelse di lavorare nell'azienda familiare, fondata a Empi nel 1922 da nonno Andrea. Da allora iniziò la svolta. Sotto la guida di Andrea l'azienda familiare è riuscita a costruire un impero da 100 milioni di fatturato e 1700 dipendenti (e anche più 1300 dell'indotto). Bulgarella ha diversificato l'attività

del gruppo. Non solo strade, ma anche costruzione e gestione di alberghi.

Il gruppo Bulgarella è diventato tra i primi tre colossi alberghieri italiani. Dall'Hotel Misurina, vicino a Cortina, alla Tomara di Bonaglia Valderice, vicino a Trapani.

Solo in Toscana Bulgarella ha costruito o sta costruendo una catena di dodici alberghi: oltre a Empoli, a Pisa, Firenze, Carrara e Lucca. Alcuni commerciali, altri di grande fascino. Per non parlare del recupero delle colonie di Calambrone: un fiore all'occhiello per il gruppo Bulgarella. 35 milioni sono stati spesi per il Palazzo.



di PENTAFOTO

Andrea Bulgarella

Il gruppo, che potrebbe diventare nodo di scambio nel cuore della Toscana stessa».

«La realizzazione di una struttura alberghiera di grandi dimensioni - aggiunge Matteoli - servirà a rivalutare l'intera città. Il centro storico vive per la città: se la periferia si vuota il centro di una città è destinato a morire».

«Non dimentichiamo - continua l'assessore Matteoli - che un grande albergo porterà ad Empoli nuovi turisti, sicuramente interessati a visitare il centro storico della città e il Museo della Collegiata, per fare un esempio. La nuova struttura

contribuirà alla crescita economica della nostra città». «L'amministrazione comunale - conclude Matteoli - naturalmente provvederà alla valutazione degli effetti ambientali, territoriali, economici, sociali e sulla salute umana, delle trasformazioni indotte dal progetto di piano di recupero dell'area della ex vetreria Sve per la realizzazione del nuovo albergo, ma riteniamo che l'impatto della struttura alberghiera sul territorio empolese sarà sicuramente positivo».

Ma come mai la scelta del "Gruppo Bulgarella", un colosso nel settore alberghiero, con strutture di lusso in tutta Italia, specialmente a Pisa, Vareggio e Livorno, è caduta proprio su Empoli? «Empoli - spiega Bulgarella - è al centro dei nostri interessi per diversi motivi. La città si trova nel cuore della Toscana e ci permette di realizzare un albergo ad uso, sia industriale, che residenziale. Si tratta infatti di una città industriale che non ha ancora una struttura alberghiera di questo livello e di un territorio di alta qualità da un punto di vista storico e culturale».

Elisa Bigazzi

POLITICA

An sull'albergo

«Il Comune procede solo con varianti»

EMPOLI. «Basta con la logica delle varianti ad hoc: modifichiamo il regolamento urbanistico in maniera da venire incontro a tutti i cittadini e non solo ai casi specifici». Alleanza Nazionale interviene sulla questione dell'ex area della vetreria Sve a Santa Maria, nella quale verrà creato un nuovo albergo. «Stanno d'accordo sulla destinazione dell'area - spiega Nicola Nicosi - ma ricordando che ad inizio legislatura il sindaco annunciò la necessità di modificare il regolamento urbanistico, non riusciamo a capire come mai non sia stato ancora fatto e tra poco il mandato scadrà». Sul piatto, infatti, c'è la questione della volumetria e d'impatto ambientale che il nuovo albergo avrà sulla città. «Si tratta di un'area di mille 752 metri quadrati - prosegue Nicosi - e l'attuale regolamento prevede l'edificabilità per il 30%, per un totale di 12mila metri cubi, un'altezza massima di 9 metri che vogliono dire tre piani fuori da terra. Le previsioni, invece, indicano che questa struttura sarà cara tre volte più di quella prevista dal regolamento. 32mila metri cubi e almeno quattro piani da terra. E chiaro che serve una variante e si tratta, comunque, di una struttura di grande impatto per l'ambiente e per la zona». Nei prossimi giorni An presenterà un ordine del giorno. «Chiedevano, appunto, il perché non si è fatto un nuovo regolamento e come mai a Empoli si continui con la logica delle varianti. Chiedevano anche chiarimenti sul procedimento di modifica dell'area in questione. Siamo d'accordo sull'albergo, anche se constatiamo il fatto che sia realizzato proprio vicino al nuovo centro. Ci chiedono, poi, anche quale fine abbiano i due piani aggiuntivi». «L'idea è di realizzare un albergo di 12 piani con un'altezza di 9 metri. Ma chi sa dove sarà la volumetria di oltre 30 mila metri cubi?». «Ci sono alcune zone - spiega Paolo Barbonelli - e in riferimento alla Torre Museale della città empolesse di cui si è praticamente perso le tracce. L'albergo può essere importante, ma è fondamentale anche un rilancio politico e culturale di Empoli. Non si possono soltanto fare continue varianti come è avvenuto sulla 429 per favorire una sola zona». Infine anche una nota sul Ciri. «Non si può fare una campagna elettorale imposta sui problemi della sicurezza - conclude Nicola Nicosi - in veste di consigliere provinciale - e poi non accettare la collocazione degli stessi sul territorio. Che sia Certaldo o che sia un'altra zona, vanno accettati. Non si può cambiare idea soltanto per logiche territoriali. E in questo apprezzo l'apertura del sindaco di Firenze Domenico che si è dichiarato favorevole e indicato l'importanza di una concentrazione con gli enti locali». *(mz/fz)*



gonews.it

Giornale Orario

Il quotidiano on-line dell'Emiliano Valdeisa e oltre
Mer 23 Luglio 2008 - 17.27

La Nuova
Valle
Savina



Politica

◀ INDIETRO

Empoli



Varianti urbanistiche e piano regolatore: Nascosti e Baroncelli di An all'attacco

Sul nuovo albergo a Santa Maria: "Chiediamo chiarimenti". Giunta: "E' il caso di proseguire con questa maggioranza?"

14/06/2008 - 14:38

Alleanza Nazionale punta i suoi riflettori sulle varianti urbanistiche del comune di Empoli. Lo fa a pochi giorni dalla diffusione della notizia dell'avvio del procedimento di variante al "Piano strutturale" ed al "Regolamento urbanistico" per il recupero dell'area in località Santa Maria con l'obiettivo di realizzare un albergo dove aveva sede la ex vetreria Sve.

Il presidente provinciale di An Nicola Nascosti e Paolo Baroncelli, coordinatore per il Circondario Emiliano Valdeisa, puntano il dito su volumetrie, eventuali bonifiche dell'area, mancanza di programmazione sulle varianti al regolamento urbanistico.

"Imanziluto - spiega Nascosti - siamo evidentemente favorevoli all'approdo in città di una nuova struttura ricettiva, non capiamo però perché l'amministrazione comunale proceda sistematicamente con varianti su varianti al piano regolatore per questo tipo di interventi senza una vera e propria programmazione. E' una politica che a neanche un anno dalle prossime elezioni amministrative comunali non capiamo. Tutto questo senza considerare che è già stata preparata da parte degli uffici tecnici una variante al regolamento per procedere con maggiore facilità alle modifiche al piano regolatore, ma a quanto ne so la proposta di modifica è ferma in giunta perché Rifondazione Comunista non la vuole approvare. Credo che si capisca da solo come questo sia un fatto che rallenta notevolmente tutta la macchina burocratica comunale. Il sindaco Cappelli ci deve dunque dire se ha intenzione di proseguire con questa maggioranza, visto che un provvedimento così delicato per la vita cittadina non viene approvato".

Tornando al nuovo albergo di Santa Maria An chiede anche altre cose e avanza interrogativi: "I volumi non tornano. Si parla di una superficie di 7.700 metri quadrati, la cubatura dovrebbe essere di 12.000 metri con massimo tre piani fuori terra. Invece la variante parla di quasi 35mila metri cubi con quattro piani fuori terra. Che potrebbe anche andare bene, ma perché per questa variante non ci sono problemi e per altre si creano tanti ostacoli. Forse, probabilmente perché l'albergo sarà costruito davanti al nuovo centro commerciale della Coop? Forse perché quel centro non sta avendo quel successo che ci si aspettava e quindi si vuol aumentare il giro di gente che ci sarà a Santa Maria? E poi ancora, è prevista una bonifica dell'area visto che in quella zona c'era una vetreria? Non solo, si sta sviluppando tutta la zona ovest della città e non si sente più parlare di quel project financing per il pala esposizioni che poteva dare grande respiro al centro cittadino".

Baroncelli fa notare come dalla commissione urbanistica il provvedimento per il nuovo albergo alla ex sede Sve non sia passato: "Il consiglio comunale è come se venisse esautorato dai suoi poteri. Arriva tutto a cose fatte, senza possibilità di discutere. Noi siamo favorevoli al nuovo albergo, ma l'accrescimento culturale della città, i tanti progetti del museo del vetro, del palazzo del sale, che fine hanno fatto. E poi quest'uso indiscriminato delle varianti che da atto straordinario stanno diventando la normalità".

Baroncelli accenna anche all'operazione che ha visto la Sammontana acquisire Granmilano: "Ho letto del complimento del sindaco alla famiglia Bagnoli. Benissimo, ma perché quando la Sammontana voleva allargarsi per il settore pasticceria è dovuta emigrare a Vinci?"

Infine gli esponenti di An vogliono intervenire dicendo la loro sui Centri di permanenza temporanea per clandestini: "Abbiamo letto tanto in questi giorni. Adesso c'è anche un'apertura del sindaco di Firenze Domenici, che per non è stato seguito da un'apertura di Regione e Provincia. Noi diciamo che se venisse deciso, magari dopo una concertazione con le rappresentanze cittadine, di fare un centro nella nostra zona dobbiamo accettarlo, chiedendo in cambio dei benefit per la popolazione. E' inutile fare le battaglie sulla sicurezza e poi se il cpt viene fatto sotto casa ci si lamenta. I centri di permanenza sono un'esigenza, c'è una legge che li prevede. Trovato il luogo migliore e valutato tutto bisogna però accettarlo".

g.c.

◀ **INDIETRO**

gonews.it

Giornale Orario

Il quotidiano on-line dell'Empolese Valdelsa e oltre
Mer 23 Luglio 2008 - 17.27

La Tribuna
Valdelsa



Politica

◀ INDIETRO

Empoli



Varianti urbanistiche e piano regolatore: Nascosti e Baroncelli di An all'attacco

Sul nuovo albergo a Santa Maria: "Chiediamo chiarimenti". Giunta: "E' il caso di proseguire con questa maggioranza?"

14/06/2008 - 14:38

Alleanza Nazionale punta i suoi riflettori sulle varianti urbanistiche del comune di Empoli. Lo fa a pochi giorni dalla diffusione della notizia dell'avvio del procedimento di variante al "Piano strutturale" ed al "Regolamento urbanistico" per il recupero dell'area in località Santa Maria con l'obiettivo di realizzare un albergo dove aveva sede la ex vetreria Sve.

Il presidente provinciale di An Nicola Nascosti e Paolo Baroncelli, coordinatore per il Circondario Empolese Valdelsa, puntano il dito su volumetrie, eventuali bonifiche dell'area, mancanza di programmazione sulle varianti al regolamento urbanistico.

"Imanzitutto - spiega Nascosti - siamo evidentemente favorevoli all'approdo in città di una nuova struttura ricettiva, non capiamo però perché l'amministrazione comunale proceda sistematicamente con varianti su varianti al piano regolatore per questo tipo di interventi senza una vera e propria programmazione. E' una politica che a neanche un anno dalle prossime elezioni amministrative comunali non capiamo. Tutto questo senza considerare che è già stata preparata da parte degli uffici tecnici una variante al regolamento per procedere con maggiore facilità alle modifiche al piano regolatore, ma a quanto ne so la proposta di modifica è ferma in giunta perché Rifondazione Comunista non la vuole approvare. Credo che si capisca da solo come questo sia un fatto che rallenta notevolmente tutta la macchina burocratica comunale. Il sindaco Cappelli ci deve dunque dire se ha intenzione di proseguire con questa maggioranza, visto che un provvedimento così delicato per la vita cittadina non viene approvato".

Tornando al nuovo albergo di Santa Maria An chiede anche altre cose e avanza interrogativi: "I volumi non tornano. Si parla di una superficie di 7.700 metri quadrati, la cubatura dovrebbe essere di 12.000 metri con massimo tre piani fuori terra. Invece la variante parla di quasi 35mila metri cubi con quattro piani fuori terra. Che potrebbe anche andare bene, ma perché per questa variante non ci sono problemi e per altre si creano tanti ostacoli. Forse, probabilmente perché l'albergo sarà costruito davanti al nuovo centro commerciale della Coop? Forse perché quel centro non sta avendo quel successo che ci si aspettava e quindi si vuol aumentare il giro di gente che ci sarà a Santa Maria? E poi ancora, è prevista una bonifica dell'area visto che in quella zona c'era una vetreria? Non solo, si sta sviluppando tutta la zona ovest della città e non si sente più parlare di quel project financig per il pala esposizioni che poteva dare grande respiro al centro cittadino".

Baroncelli fa notare come dalla commissione urbanistica il provvedimento per il nuovo albergo alla ex sede Sve non sia passato: "Il consiglio comunale è come se venisse esaurato dai suoi poteri. Arriva tutto a cose fatte, senza possibilità di discutere. Noi siamo favorevoli al nuovo albergo, ma l'accrescimento culturale della città, i tanti progetti del museo del vetro, del palazzo del sale, che fine hanno fatto. E poi quest'uso indiscriminato delle varianti che da atto straordinario stanno diventando la normalità".

Baroncelli accenna anche all'operazione che ha visto la Sammontana acquisire GranMilano: "Ho letto dei complimenti del sindaco alla famiglia Bagnoli. Benissimo, ma perché quando la Sammontana voleva allargarsi per il settore pasticceria è dovuta emigrare a Vinci?"

Infine gli esponenti di An vogliono intervenire dicendo la loro sui Centri di permanenza temporanea per clandestini: "Abbiamo letto tanto in questi giorni. Adesso c'è anche un'apertura del sindaco di Firenze Domenici, che per non è stato seguito da un'apertura di Regione e Provincia. Noi diciamo che se venisse deciso, magari dopo una concertazione con le rappresentanze cittadine, di fare un centro nella nostra zona dobbiamo accettarlo, chiedendo in cambio dei benefit per la popolazione. E' inutile fare le battaglie sulla sicurezza e poi se il cpt viene fatto sotto casa ci si lamenta. I centri di permanenza sono un'esigenza, c'è una legge che li prevede. Trovato il luogo migliore e valutato tutto bisogna però accettarlo".

g.c.

◀ **INDIETRO**